



# Comune di Sanza

Provincia di Salerno

Tel. 0975/322536-322766 Fax 0975/322626

## Copia verbale deliberazione di Giunta Comunale

N.19 del Reg.

**Oggetto: Adesione alla richiesta di finanziamento alla regione Campania per un progetto di Turismo archeologico europeo nel Cilento**

Data

**21-03-2024**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventuno del mese di marzo, alle ore 12:30 nella Sede Municipale, in **Sanza**, a seguito di convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei signori:

|                        |          |                       |          |
|------------------------|----------|-----------------------|----------|
| <b>Esposito</b>        | Vittorio | Sindaco               | P        |
| <b>LETTIERI</b>        | ANTONIO  | Vicesindaco           | P        |
| <b>Citera</b>          | Marianna | assessore             | P        |
| <b>Totale presenti</b> | <b>3</b> | <b>Totale assenti</b> | <b>0</b> |

Assume la Presidenza **Dott. Esposito Vittorio**, in qualità di **Sindaco** del Comune di **Sanza**, che accertata l'esistenza del numero legale, sottopone all'esame ed alla discussione della Giunta Comunale la proposta di deliberazione in argomento.

Partecipa il VICE SEGRETARIO **dott. Paolo Francesco**.

**Considerato che:**

- l'Associazione dei Comuni del Cilento Centrale ed altri Comuni del territorio cilentano che hanno aree archeologiche di notevole interesse hanno convenuto di sviluppare una progettualità che consenta di formulare un progetto di turismo archeologico europeo che passi tra le aree archeologiche di maggiore importanza presenti nel Cilento, che consenta di legare la fascia costiera con le Aree interne e di arrestare così lo spopolamento dovuto a mancanza di lavoro, soprattutto i giovanile, che trovi i giusti collegamenti con quelle realtà europee che hanno un patrimonio archeologico correlato al proprio, frutto dei "cammini" dei popoli che hanno vissuto sulle sponde del Mediterraneo e viaggiato tra i luoghi;
- tale progettualità può già fruire di un primo lavoro di raccolta e di identificazione delle maggiori aree archeologiche del territorio cilentano effettuato dal prof. Nicola Femminella e dalla prof.ssa Giusy Rinaldi condotto assieme a valenti studiosi e ricercatori di archeologia. Esso convalida e suffraga il lavoro degli archeologi che operano sul territorio, dei responsabili dei musei esistenti e dei ricercatori e studiosi che, assieme alla Soprintendenza, consentono una visibilità crescente del patrimonio archeologico che il territorio possiede;
- tale progettualità può anche fruire del lavoro in corso che la Segreteria dell'Associazione dei Comuni del Cilento centrale, affidata al dott. Renato Di Gregorio di Impresa Insieme S.r.l., sta seguendo per comunicare il patrimonio archeologico presente nei Comuni dell'Associazione e promuovere il turismo archeologico fruibile nel Cilento alle manifestazioni nazionali e internazionali, come la BMTA;
- il patrimonio archeologico cilentano, unito a quello di altre città europee che condividono con il territorio cilentano la presenza avvenuta 500 anni a. del popolo dei Focesi, ha attivato un progetto finalizzato a costruire una proposta da presentare al Consiglio d'Europa al fine di ottenere la certificazione di "itinerario culturale europeo" per la Via dei Focesi, accrescendo così l'attrattiva turistica del territorio.

**Preso atto che**

- il "prodotto turistico" da offrire al target turistico di riferimento prescelto (turismo esperienziale e culturale di qualità, di valenza internazionale) si nutre del patrimonio archeologico presente sul territorio, ma si qualifica per i servizi di fruizione di tale patrimonio e della cultura di accoglienza delle comunità locali;
- il patrimonio archeologico è solo in parte portato alla luce e reso disponibile alla fruizione turistica, ma fortunatamente molti scavi importanti sono in corso per cui il patrimonio da esporre e la storia che i reperti racconteranno sarà sempre più completa e affascinante e quindi attraente;
- il sistema museale che raccoglie una parte limitata della disponibilità in essere va certamente migliorato, in termine di: strutture, personale, promozione, comunicazione e interrelazione territoriale;

**Considerato che**

per migliorare la promozione turistica del patrimonio archeologico cilentano è necessario continuare a sviluppare le progettualità poste in essere e condividere un progetto di ampio respiro con i protagonisti del territorio (enti pubblici, imprese private e associazioni culturali, sociali e religiose)

per mettere a punto tale progetto, gestirne le fasi iniziali di sviluppo per almeno tre anni, costruire le strutture che si devono occupare di gestire il "sistema di promozione turistica" anche sulla scorta delle esperienze maturate nelle fasi iniziali, vanno utilizzati finanziamenti ad hoc;

una prima ipotesi di richiesta di finanziamento regionale è stata messa a punto e formalizzata all'interno di un documento che è stato presentato dal Presidente di AS.CO.CI. ( avv. Pietro D'Angiolillo) nella riunione effettuata il 9 di giugno a Vallo della Lucania ai Comuni cilentani dell'Associazione, a tutti gli altri Comuni invitati che detengono un patrimonio archeologico significativo e all'on. Michele Cammarano, presidente della Commissione delle Aree Interne della Regione Campania;

nel corso della riunione è stato condiviso con i presenti di effettuare una richiesta formale alla Regione Campania del finanziamento stimato.

**Considerato che**

il valore stimato della richiesta di finanziamento che i Comuni intendono sottoporre alla Regione Campania risulta essere pari a: 200.000,00 € per la fase di completamento del progetto da portare avanti o 800.000,00 € per la fase di gestione sperimentale del progetto per tre anni dalla fine della prima fase;

si prevede che tali somme vengano attribuite e gestite dal Comune capofila di AS.CO.CI. che ne curerà altresì la rendicontazione per l'Ente finanziatore;

per la Governance del progetto si prevede di costituire:

- un Comitato scientifico, composto da referenti delle Università coinvolte e da persone di alto livello professionale utili a sostenere lo sviluppo del progetto
- un Comitato politico, composto dagli Amministratori dei Comuni aderenti
- alcune Comunità di pratica utili a sviluppare e presidiare le iniziative del Turismo archeologico europeo composte da referenti dei Comuni aderenti e dagli esperti sia sul fronte dell'archeologia che del turismo
- una Staff tecnica-organizzativa, coordinata dalla Segreteria di AS.CO.CI.

la composizione delle relative strutture è in parte prevista dal progetto, ma potrà essere ampliata e modificata sulla scorta delle possibilità di cooptazione di portatori di conoscenze e competenze utili allo sviluppo del progetto;

la richiesta di finanziamento rivolta alla Regione Campania non comporta oneri economici per il proprio Comune

**Accertata** la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del T.U. Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano,

### **Delibera**

Per le motivazioni indicati in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati.

**di partecipare** alla richiesta di finanziamento rivolta alla Regione Campania secondo i valori e le scadenze previste sottoscrivendo il documento accluso;

**di partecipare** al Comitato politico con un proprio Amministratore;

**di rendere** partecipi propri referenti tecnici all'interno delle Comunità di pratica che verranno costituite per occuparsi del Turismo archeologico europeo;

**cooperare** con gli altri Comuni aderenti nel promuovere tutte quelle iniziative che possono contribuire a sviluppare un efficace e condiviso turismo all'interno del territorio cilentano;

**utilizzare** in modo sinergico tutte quelle opportunità di finanziamento pubblico che si dovessero di volta in volta presentare per sostenere e portare avanti il progetto;

**partecipare** alle manifestazioni nazionali e internazionali per promuovere assieme il Turismo archeologico cilentano e quello europeo ad esso connesso;

**correlare** i propri sistemi di comunicazione comunali con quelli territoriali per riferirsi in modo unitario, territoriale, al Turismo target, o animare una comune coscienza collettiva delle proprie comunità locali per migliorare la cultura dell'accoglienza e servi ad essa connessa;

**dichiarare**, con separata ed unanime votazione, il presente atto deliberativo, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

\*\*\*\*\*

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA**

Visto, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. n. 267/2000.

Sanza, 21-03-2024

Il Responsabile dell'Area  
F.to dott. Francesco Paolo

**Letto, firmato e sottoscritto**

**Il Sindaco**  
f.to Dott. Esposito Vittorio

**Il VICE SEGRETARIO**  
f.to dott. Paolo Francesco

---

---

## Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi 26-03-2024 e che gli estremi della medesima sono contenuti in elenco, prot. n. 1729 di pari data trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio (art. 125 del T. U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni).

**Sanza, lì 26-03-2024**

**Il VICE SEGRETARIO**  
f.to dott. Paolo Francesco

---

---

## Esecutività

**La presente deliberazione:**

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

**Sanza, lì 26-03-2024**

**Il VICE SEGRETARIO**  
f.to dott. Paolo Francesco

---

---

**Per copia conforme all'originale**

**Sanza, lì 26-03-2024**

**Il VICE SEGRETARIO**  
Paolo Francesco





## **Associazione dei Comuni del Cilento Centrale (AS.CO.CI.)**

Progetto

**La valorizzazione del patrimonio archeologico del Cilento  
ai fini culturali e turistici**

**Come "rete interna dei luoghi e delle storie" e come  
tappa di una "rete europea dei luoghi e delle storie dei popoli del Mediterraneo"**

### **Premessa storica**

Il Cilento per la sua posizione geografica affacciata sul Tirreno, a Ovest, e protetta a Est dalle montagne, è stato un luogo ideale per la vita di tutti coloro che hanno lasciato traccia di sé, sia sulla costa che nell'entroterra.

Oggi questo patrimonio costituisce un ecomuseo che, se riscoperto della sua interezza, curato, valorizzato e reso visitabile attraverso percorsi e itinerari con mezzi di natura diversi, può costituire un attrattore culturale e turistico di notevole valore e utilità sociale ed economica.

La riunificazione ideale dei luoghi attraverso percorsi attrezzati ecocompatibili, tipici del turismo slow, di natura esperienziale, consente sia la saldatura tra le aree costiere e le aree interne del Cilento che il recupero della presenza di cittadini e turisti nei borghi storici, anche nei periodi non prettamente estivi.

Il progetto, di seguito illustrato in sintesi, ha l'obiettivo a riunire in una "rete di luoghi" le aree archeologiche presenti nel territorio cilentano secondo un piano di lettura a più livelli.

Il primo livello su cui verrà sperimentata "la rete" sarà quella che è legata all'insediamento dei Greci (oggi Turchi) nel territorio, sia di quelli provenienti da Foça, via mare, che quelli provenienti, via terra dallo Ionio.

I primi fondarono Elea, chiamata poi Velia e ora Ascea. I secondi fondarono Paestum. I due popoli eressero fortificazioni per difendersi gli uni dagli altri mentre oggi le aree archeologiche fanno parte del parco UNESCO Paestum-Velia e costituiscono un polo attrattivo di notevole valore.

Per motivi difensivi i Focesi non solo costruirono il loro principale insediamento sulla costa, così da consentire la continuità dei loro traffici commerciali nel Mediterraneo, ma realizzarono anche insediamenti nelle aree interne per difendersi dagli attacchi dal mare da parte di altri popoli.

Il secondo livello che progressivamente si andrà saldando con il primo è quello che consente di recuperare tutto ciò che il territorio cilentano comunque conserva e che risale ad epoche molto precedenti fino al paleolitico e a quelle successive fino al Risorgimento italiano.

### **La scelta**

La scelta di sperimentare la costruzione della Rete di questi luoghi e l'interconnessione dei luoghi mediante percorsi e cammini a partire dalla storia dei Focesi non è solo determinata dal fatto che essi già nutrono di una notevole fama, ma anche perché ciò consente di coniugare i luoghi fisici con la cultura filosofica che proprio in questi luoghi, grazie ad essi, si sviluppò: la "cultura eleatica".

Essa è ancora oggi apprezzata e studiata tanto che ogni due anni si riuniscono ad Ascea, presso la Fondazione Alario, i filosofi di tutto il mondo per approfondire alcuni aspetti che la caratterizzano.

Vi è poi un altro motivo che orienta questa scelta ed è data dal fatto che, avendo il Focesi costruito più città e in diversi Paesi del Mediterraneo e anche del Mar Nero, è possibile ipotizzare la possibilità di ricostruire storicamente e accreditare il viaggio tra queste città, come un "Itinerario culturale Europeo" alla stregua dei 49 già approvati dal Consiglio d'Europa.

Una volta costruita la Rete internamente al territorio cilentano e internamente al Mar Mediterraneo e sperimentato il "sistema di promozione e accoglienza turistica" ad essa connesso, si proseguirà poi, legando alla prima rete quelle altre riconducibili ad epoche diverse, quelle antecedenti, fino alla preistoria e quelle successive, recuperando il Medioevo e la storia connessa all'Unità d'Italia (Pisacane e i briganti).

L'intento è quello di sviluppare un turismo culturale che leghi la fascia costiera con le Aree interne del Cilento e consenta di arrestare lo spopolamento dovuto a mancanza di lavoro nelle aree interne e a superare le criticità del turismo estivo.

### **Progetto e sub progetti**

Il progetto si articola dunque su due piani:

1. La Rete dei luoghi archeologici del territorio cilentano, dalla zona costiera alle aree interne
2. La Rete dei luoghi archeologici del Mediterraneo legati all'azione dei Focesi.

#### **Primo progetto: valorizzazione del patrimonio archeologico del Cilento ai fini Turistici**

Il **primo progetto** segue in generale un iter simile a quello previsto dalla Regione Campania per costituire un Ecomuseo, integrato naturalmente delle specificità connesse alle motivazioni di fare del patrimonio archeologico una leva per sviluppare il turismo storico e culturale tipico delle "aree a destinazione turistica", con la speranza, più che fondata, che esso possa contribuire a limitare il fenomeno di giovani diplomati e laureati che lasciano i borghi del Cilento con il conseguente problema dello spopolamento delle aree interne e che limiti il turismo nel territorio solo al periodo estivo.

Il progetto è stato proposto dai proff. Nicola Femminella e Giusy Rinaldi all'interno della sottocommissione "Turismo", istituita dal Presidente delle Aree Interne, on. Michele Cammarano, che più volte si è recato con i due studiosi citati nei paesi in cui sono stati allestiti nel tempo piccoli musei o nei siti inesplorati, ma di sicuro custodi di un patrimonio archeologico di inestimabile valore, attestato da sondaggi preliminari e da eminenti studiosi della materia. In particolare si distinguono i materiali riconducibili alla civiltà lucana, resa più fulgida dagli influssi di quella greca, che si era affermata a Paestum e nelle colonie sullo Ionio. Il regno lucano segnò, dal V secolo al II, un'epoca di straordinario sviluppo e di incremento della propria valenza storica nel Cilento che si impose anche in territori delle regioni limitrofe, nelle quali estese la sua presenza e il suo dominio. Il sito archeologico di Roccagloriosa ne è luminosa testimonianza, dove a breve riprenderanno gli scavi.

I paesi individuati sono 32; in altri si suppongono giacenze di grande pregio. Lo affermano gli studiosi locali che citano oggetti vari, riconducibili a epoche trascorse, perfino preistoriche, recuperati nelle grotte o, per caso, da contadini intenti al lavoro dei campi o da operai durante la costruzione di edifici. Nella documentazione disponibile sono indicati: i ritrovamenti emersi sino ad oggi, derivanti dalla notte del passato, i piccoli spazi espositivi allestiti alla meno peggio dalle autorità locali, prive di mezzi finanziari adeguati, i musei provinciali e nazionali dove è stata raccolta e conservata una grande quantità di reperti e manufatti delle civiltà che si sono avvicinate nel territorio cilentano. Questo patrimonio, presente nei borghi cilentani, potrà di certo essere richiesto e utilizzato per comporre musei comunali o comprensoriali in rete, volti a costituire un percorso integrato nell'intero Cilento. Uno straordinario volano in grado di attirare un flusso di visitatori di qualità lungo tutto l'arco dell'anno, segnando un prolungamento dell'asse Paestum-Velia verso il Vallo di Diano, gli Alburni e il Golfo di Policastro, alimentato anche dalla notorietà che assumerà di certo il "Viaggio del Focesi" quando sarà approvato dal Consiglio d'Europa, ma anche nel periodo di predisposizione del Dossier necessario alla richiesta di certificazione.

Questo progetto è stato in parte sviluppato anche in seno ai 22 Comuni di AS.CO.CI. nel corso del 2022 in quanto corrisponde ad uno degli assi dello sviluppo locale condiviso dagli Amministratori locali e dai Partner con i quali essi hanno siglato un accordo nel 2021 per portare avanti il progetto Parkway e il CIS "Cilento da Vivere".

Al riguardo vanno annoverate le seguenti iniziative, già poste in essere:

- a. costituzione della Rete delle ProLoco,
- b. convenzione con le Scuole presenti sul territorio circoscritto dai Comuni associati,
- c. iniziale censimento dei siti archeologici e pubblicazione sul sito web dell'Associazione (<https://www.associazionedeicomunidelcilentocentrale.it/il-patrimonio-archeologico.htm>)
- d. stand alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (BMTA) dell'ottobre 2022
- e. tentativo di costituzione del catalogo dei Beni immateriali
- f. predisposizione di una prima proposta di organizzazione dell'Ecomuseo territoriale esteso all'intero territorio circoscritto dai Comuni aderenti all'Associazione

## Secondo progetto: visibilità Europea del patrimonio culturale del Cilento.

Il secondo progetto segue in generale quello che è stato sperimentato e consolidato nel gestire lo sviluppo degli altri 49 Itinerari Culturali Europei ed in particolare quelli che si riferiscono a popoli o a personaggi che hanno navigato nel Mediterraneo come “la rotta dei Fenici” o “il viaggio di Enea”.

Nel caso del Cilento, l'AS.CO.CI. ha utilizzato l'opportunità di valorizzare ciò che il popolo dei Focesi ha fatto navigando nel Mediterraneo e nel Mar Nero e costruendo città come: Ascea, Pizzo Calabro, Olbia, Marsiglia, Nizza, Aleria, L'Escala.

Entrare a far parte degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa consente di acquistare una visibilità europea dei luoghi a tutto vantaggio dello sviluppo del turismo culturale, ma richiede un accordo tra città di Paesi Europei diversi.

Al riguardo vanno annoverate le seguenti iniziative già sviluppate:

- a. acquisizione delle autorizzazioni da parte del Governo italiano e di quello turco per il Gemellaggio
- b. partecipazione alla mostra degli itinerari culturali europei che si è tenuta a Napoli (2022)
- c. organizzazione del Convegno sugli Itinerari culturali europei presso la Fondazione Alario ad Ascea il 30 ottobre 2022 con la dott.ssa Roberta Alberotanza
- d. acquisizione della disponibilità di partecipazione al progetto da parte di alcune prime città costruite dai Focesi e facenti parte dei Paesi europei (Marsiglia, L'Escala, Aleria)
- e. accordo di gemellaggio tra Ascea e Foca firmato in Turchia il 22 marzo 2023 a Foca e confermato ad Ascea il 27 giugno del 2023
- f. l'avvio del processo di “partecipazione partecipata” con i Comuni aderenti avvenuto presso la Fondazione Alario, ad Ascea, il 26 giugno 2023, cogliendo l'occasione della presenza ad Ascea della delegazione del Comune di Foca e usando una call con i referenti di Aleria e l'Escala. .

Il 26 di giugno 2023 è infatti partita un'attività che coinvolge le diverse città attraversate dalla Rotta dei Focesi per comporre l'articolazione delle partnership e della Governance di valenza europea che dovrà assicurare la composizione del Dossier da presentare all'APA e all'Istituto di formazione degli itinerari culturali europei che costituiscono gli organismi del Consiglio d'Europa che valutano la possibilità di certificazione del percorso proposto che se ritenuto meritevole entra a far parte degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.

## Governance

Entrambi i progetti, per il loro sviluppo, richiedono strutture di carattere scientifico e gestionale diversi, tempi e attori diversi che saranno meglio individuati anche in relazione a un processo di progettazione partecipata che si svilupperà pienamente con l'approvazione, formale e sostanziale; da parte dei Comuni cilentani e sostenuta dagli Enti sovracomunali (Provincia, Regione, Governo, Europa) e dagli Enti che presidiano il patrimonio archeologico nazionale (Ministero della Cultura e Soprintendenze) e dettano le politiche relative allo sviluppo del Turismo in Italia.

Entrambi i progetti hanno però necessità di disporre di una regia unica e di una Governance che ne assicuri la perfetta integrazione.

In ogni caso AS.CO.CI. ha comunque avviato un programma per stabilire un rapporto di collaborazione con diverse Università italiane. Le prime Università con le quali è stato già stipulato un Accordo di collaborazione sono:

- a. Università di Napoli Federico II con il prof. Luciano Rosati (CIBEC) Struttura interdipartimentale che si occupa di Beni culturali,
- b. Università di Roma La Sapienza, con il prof. Marinelli (CORIS) Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale,
- c. Università di Cassino e del Lazio Meridionale, con il prof. Alessandro Silvestri del Dipartimento di Ingegneria che costituisce il referente per l'intero Ateneo.



|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |





